

Sud
Giornata di sangue: 5 morti

ROMA Lo hanno ucciso sotto gli occhi della moglie e del figlio un bambino di tre anni. Tre persone a viso scoperto sono entrate nel cortile antistante il bar che gestiva in...

La stessa tragica sorte è toccata ad un altro pregiudicato calabrese. Si tratta di Giovanni Papasergio di 31 anni ucciso la notte scorsa a colpi di arma da fuoco a Delanovo un centro a 70 km da Reggio Calabria...

Ma non è solo la Calabria a far parlare di sé per episodi di violenza. A Taranto ieri notte a poche ore di distanza è nella stessa strada (via Orsini nel rione Tamburi un quartiere periferico della città) un uomo è stato ucciso ed una donna gravemente ferita...

Anche Napoli ha conosciuto la sua notte di lutto. Erano le 2.45 quando Vincenzo Bocca davanti al "Cactus" un locale notturno in pieno centro è stato avvicinato da un sicario che gli ha sparato tre colpi di pistola...

Dopo 48 giorni di detenzione lo psicanalista ha lasciato il carcere milanese di S. Vittore «Qui rifiutava gli esami medici»

Verdiglione va in ospedale



Armando Verdiglione all'epoca del processo

È durata quarantotto giorni la prigionia di Armando Verdiglione lo psicanalista ha lasciato San Vittore lunedì sera grazie ad un provvedimento d'urgenza dei medici e della direzione del carcere...

LUCA FAZZO

MILANO Quarantotto giorni di carcere ventisette chili di peso in meno. Nelle cifre di questo rapidissimo crollo di peso stanno le ragioni che hanno portato il detenuto Armando Verdiglione a lasciare lunedì pomeriggio a bordo di un'ambulanza il carcere milanese di San Vittore...

Il carcere di San Vittore è stato visitato da cinque mesi per la vicenda di Verdiglione assumere le dimensioni di un caso nazionale ed internazionale grazie alle innumerevoli prese di posizione a favore del guru incarcerato da parte di una quantità di intellettuali uomini di spettacolo e forze politiche del governo (socialisti) e dell'opposizione (radicali)...

eccezionale urgenza. Difficile a dire il vero capire dove stesse l'urgenza il ricovero in fatti è stato richiesto «per effettuare esami che il detenuto rifiutava di eseguire all'interno del carcere»...

In sostanza pare che Verdiglione abbia rifiutato di sottoporsi ad un prelievo di sangue e ad una radiografia allo stomaco decisi dai medici di San Vittore per seguire le violazioni della sua condizione...

Accompagnato all'ospedale Maggiore Verdiglione è stato subito visitato da cinque psichiatri. La visita (lo ha chiarito il direttore sanitario dell'ospedale dottor Antonio Spirelli) è stata effettuata dai medici di turno in accettazione per evitare il rischio di un «accordo preventivo» tra il detenuto e i sanitari...

Scossa sismica alle Tremiti La gente per le strade



Una scossa di terremoto di intensità pari al quinto grado della scala Mercalli è stata registrata ieri alle ore 16.29 nella zona delle isole Tremiti. Lo ha reso noto l'Istituto nazionale di geofisica...

Un concorso per 50 allievi ufficiali piloti

Un concorso per 50 allievi ufficiali piloti di complemento dell'Aeronautica con la possibilità di passare con un successivo concorso al servizio permanente effettivo è stato indetto dal ministero della Difesa...

«Avvertimento» per un rapitore di Belardinelli

Il figlio di Mario Talucci il pastore sardo arrestato dai carabinieri durante le indagini sul sequestro Belardinelli ha trovato ieri una delle sue pecore con la lingua tagliata. Secondo gli investigatori si tratta quasi certamente di un nuovo «avvertimento» rivolto al padre dagli altri banditi...

Una pensionata ha festeggiato i 108 anni a Maratea

Nata il 22 agosto 1881 la pensionata Maria Lucrezia Palazzo di Maratea (Potenza) ha compiuto 108 anni. La donna - che è una delle più anziane d'Italia ed è in buone condizioni di salute - è stata festeggiata da parenti e amici...

Vino sofisticato per 10 miliardi Già sei arresti in Sicilia

Un «fatturato» di dieci miliardi di lire lucrato a Partinico dal novembre scorso ad aprile «convertendo» due mila tonnellate di zucchero in 70 mila ettolitri di vino commercializzato attraverso sei società inesistenti...

Commissione Cee esaminerà i tortellini Barilla

La commissione europea esaminerà se i tortellini della Barilla contengono davvero nordestinosterone un ormone di crescita proibito nella Cee come sostengono le autorità tedesche. Lo ha detto ieri a Bruxelles il portavoce della commissione...

GIUSEPPE VITTORI

Pesenti davanti ai giudici Per i prestiti allo Ior rinviato a giudizio con altri otto finanziari

MILANO A conclusione dell'inchiesta sulle modalità di un prestito al tasso indicizzato al franco svizzero concesso dall'Italmobiliare di Carlo Pesenti (deceduto nel 1984) all'Istituto opere religiose e altre vicende relative alla gestione delle società Cemital e Prevital nove persone dovranno comparire a giudizio davanti al tribunale di Milano per rispondere a titolo vario di falso in comunicazioni sociali...

Con Giampiero Pesenti presidente della «Gemina» e azionista di maggioranza della Italmobiliare e della Italcementi sono stati mandati a giudizio Pellegrino De Strobel ex amministratore delegato del Ior ed ora sindaco del Italcementi il consigliere d'amministrazione della Italcementi Andrea Speiser e poi ancora Massimo Spada Giuseppe Fumagalli Aldo Perolari Antonio Catani Aldo Fanna e Luigi Adri ghetti quasi tutti amministratori delle società del gruppo...

La pretura indaga anche sull'assenteismo in consiglio comunale Mondiali, boicottati i lavori Stadio di Palermo sott'inchiesta

La pretura di Palermo ha avviato un'inchiesta per accertare le cause dei ritardi nell'esecuzione di alcune opere nello stadio La Favorita che ospiterà i Mondiali di calcio del '90. Si ipotizza il reato di omissione di atti d'ufficio. Al centro dell'inchiesta una delibera per l'affidamento di una tranche dei lavori ferma per l'impasse del Consiglio comunale. Il Pci «Si vuole screditare l'amministrazione»

ROSANNA LAMPUGNANI

Roma La Favorita è lo stadio di Palermo vecchio di cinquant'anni che ha colto l'occasione dei Mondiali per rifarsi il maquillage. I lavori procedono spediti le opere edili sono state quasi tutte completate dalla «Ponteggi Dalmine» la ditta dell'Irc che si è aggiudicata l'asta. E rimasta ancora una fetta di lavori: le rifiniture la sistemazione della facciata la bitumazione delle gradinate il sistema di illuminazione impiantistica in tutto 74 miliardi di spesa...

Anche Napoli ha conosciuto la sua notte di lutto. Erano le 2.45 quando Vincenzo Bocca davanti al "Cactus" un locale notturno in pieno centro è stato avvicinato da un sicario che gli ha sparato tre colpi di pistola. Colpito al collo e al torace Bocca è morto poco dopo durante il trasporto in ospedale. Forse si tratta di un regolamento di conti fra bande rivali.

La vicenda della delibera precisa Elio Sanfilippo capogruppo comunale del Pci il quale esordisce ricordando che tutta la vicenda dei Mondiali si è svolta con grande correttezza che sono state decise opere infrastrutturali già previste nei piani del Comune e in più c'è stata solo la decisione di realizzare il centro stampa e di restaurare lo stadio per portarne la capienza da 30 a 45 mila posti. È tutto era stato aggiudicato come aste pubbliche. Mancava solo la delibera per l'ultima tranche dei lavori. La discussione di questo atto era prevista in Consiglio comunale entro il 15 luglio ma problemi di approvazione di bilancio prima di municipalizzare e di inconcordanza con la delibera Antimafia poi hanno costretto al rinvio della discussione sullo stadio. «A quel punto», spiega Sanfilippo «tra gli amministratori palermitani si è posto il problema se affidare i lavori a trattativa privata per tagliare i tempi sempre alla Dalmine come prevede una norma siciliana o insistere nella scelta dell'asta pubblica. Su questo dilemma si è innestato a fine luglio il boicottaggio di alcune forze politiche (Psi e parte della Dc) che hanno fatto mancare l'assenteismo al numero legale in Consiglio comunale. «Si vuole a tutti i costi screditare l'amministrazione e realizzare il progetto dei Mondiali», commenta Sanfilippo. Il capogruppo comunista precisa che la giunta sta lavorando perché anche se dovesse prevalere la scelta di bandire un'asta per affidare i lavori si insensano clausole che consentano di recuperare il tempo perduto. Comunque non potrà essere respinta la data del 15 ottobre come di consueto prevista per la consegna dei lavori. Intanto oggi l'amministrazione si nutrirà appunto per decidere quale delle due procedure seguire mentre domani si terrà il Consiglio comunale con all'ordine del giorno la famosa delibera. Sempre oggi il pretore Cappadona ascolterà Renzo Barbera dopo aver incontrato ieri l'assessore Di Trapani. Ovviamente le polemiche non sono mancate. La giunta ha risposto che non è stata scesa dal Psi sulla proposta comunista di istituire una commissione che gestisca l'intera operazione «Mondiali». «È un atto di sfiducia alla giunta», afferma Nino Trippiedi del segretario provinciale Psi. Gli risponde Sanfilippo: «Noi guardiamo in là la commissione non deve occuparsi delle opere ma di come prepararsi al Mondiale dal punto di vista organizzativo culturale turistico».

Trapani Omicidio del 92enne Un arresto

TRAPANI Nell'ambito delle indagini sull'uccisione del pensionato di 92 anni Lorenzo Bianco compiuta a scopo di rapina domenica scorsa i carabinieri hanno arrestato Giuseppe Biondo 53 anni già condannato per reati contro il patrimonio. L'arresto per omicidio avvenuto l'altra sera è stato poi convalidato dal vice pretore di Pariana Giuseppe Biondo è ora rinchiuso nel carcere di Trapani. Due gli elementi che provverrebbero la sua responsabilità avrebbe negato contro precise testimonianze di aver parlato con la vittima poche ore prima del delitto e non sarebbe riuscito a giustificare il possesso di seicentomila lire Giuseppe Biondo però continua a dire di non aver mai conosciuto la vittima.

Falcone stringe i tempi dell'inchiesta sul delitto del presidente della Regione Intanto slitta a settembre il deposito della controperizia sulle impronte del «corvo» Caso Mattarella, indiziato un altro «nero»

Clima di vigilia nelle indagini sull'uccisione del presidente della Regione siciliana Piersanti Mattarella. Un altro nero è stato indiziato Stefano Soderini un pentito già condannato per l'omicidio Amato. Unica novità nelle indagini sul corvo il professor Aurelio Gho per nome nominato da Di Pisa non ha depositato come invece previsto la sua controperizia a Caltanissetta.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

PALERMO Convinco che le indagini sul delitto Mattarella siano state uno dei momenti principali del killer che a giugno tentarono di assassinare nella sua villa dell'Adriauria il giudice C. ovanni Falcone ha reagito accelerando la sua bella di marcia. Non si è infatti concesso la tradizionale pausa estiva pur di concludere quegli atti istruttori che culmineranno - molto probabilmente nella prima decade di settembre - nell'emissione di mandati di cattura contro mafiosi e personaggi di spicco dell'eversione nera. Così Falcone ha inviato un decreto d'urgenza informando gli avvocati difensori di imputati e indiziati che non dovranno tener conto della parentesi estiva (dal 1 agosto al 15 settembre) nel calcolo dei tempi di carcerazione preventiva per i loro assistiti. Di per se non sarebbe una notizia di particolare rilievo. Ma in questo caso assume un significato preciso poiché i mandati di cattura confermano - anche se in maniera implicita - che Falcone e la procura sono ormai intenzionati a chiudere in tempi brevi le indagini sull'uccisione del presidente della Regione siciliana avvenuta all'Epiliana del '80. Saremmo dunque ad una svolta su uno dei grandi delitti di Palermo. Almeno sino a questo momento (ma non si escludono novità anche clamorose) le persone direttamente coinvolte nell'inchiesta sono otto. Ci sono innanzitutto gli imputati di mafia Michele Greco soprannominato il papa e oggi detenuto all'Ucciardone. Il superkiller Pino Greco soprannominato «scarpuzzeca» la fante o con ogni probabilità rimasto anche lui vittima della lupara bianca Bernardo Brusca capomafia di San Giuseppe Jato detenuto e Pippo Calò il «cassiere» di Cosa nostra condannato all'ergastolo al maxi processo. Poi il gruppetto dei neri. Valeno «Giuseppe» Fioravanti suo fratello Cristiano Stefano Soderini già condannato a 18 anni per l'uccisione del giudice Amato Gabriele De Francesco e Francesca Mambro De Francesco è accusato di aver messo a disposizione la sua abitazione a Palermo in via Libertà a pochi metri dalla abitazione del presidente della Regione. Un abitazione che era anche un covo sostenuto dai due investigatori - e che sarebbe servita anche come ufficio osservatorio per spiare i movimenti dell'uomo politico scelto come vittima designata. Se Giuseppe Fioravanti (ricordo sculto in fotografia da Irma Chiazze moglie di Mattarella e testimone oculare del delitto) ebbe il ruolo di killer ora si tenta di notificare chi fra gli altri terroristi non inquisiti guidò l'auto del comando Stefano Soderini avrebbe ricevuto la comunicazione giudiziaria il 12 agosto scorso. Con dannato per l'omicidio Amato è un pentito che beneficia anche della legge sulla distruzione della motivazione dell'imminente mandato di cattura si annuncia «corpusa». Dovrebbe essere significati da secondo alcune indiscrezioni proprio perché colui che scorse degli anni sarebbe scivolato in secondo piano il ruolo della mafia mentre la matrice nera dell'attentato sarebbe emersa in tutta la sua evidenza. Un delitto politico di altissimo livello ideato e deciso da un potente centro occulto popolato da uomini della destra fascista ma anche da esponenti dei cosiddetti servizi segreti devoti. Perché venne assassinato Mattarella? Era un democristiano aperto al rinnovamento sensibile al dialogo con i comunisti protagonista della vita politica siciliana alla vigilia della decisione di installare a Comiso la base missilistica Cruise. Rappresentava dunque un ostacolo. Un ostacolo anche per potentati stranieri forse con referenti perfino negli Stati Uniti. D'altra parte il nome di Giuseppe Fioravanti - come è noto riconduce al delitto della stazione di Bologna (il terrorista nero fu scortato all'ergastolo) e alla strage del rapido 904. Frattanto è slittato a settembre il deposito della controperizia del giudice Di Pisa. Il perito di parte il prof. Gho ha annunciato che la sua perizia sinimesse sostanzialmente quella dei carabinieri del C5. L.

Furto sacrilego in Veneto Regala gioielli in giro il novizio ladro scappato col tesoro del convento

TREVISO Voleva seguire in modo esemplare la regola francescana vivere in povertà coerentemente con i dettami dell'ordine di cui stava per prendere i voti. Secondo le testimonianze finora raccolte dagli inquirenti che indagano sul furto del tesoro nel museo del santuario della Madonna dei Miracoli di Motta di Livenza il ladro è Giorgio Bocchini cinquantenne di origine veneta entrato in convento da due anni dopo aver abbandonato l'insegnamento in un istituto superiore del Veneto. Lo spirante frate del convento di Motta di Livenza sa che il novizio ladro si sarebbe visto mentre distribuito da via per la via gli antichi monili a semplici passanti in atteggiamento di profonda ispirazione religiosa. Uscito dal convento francescano con il «bottono» il novizio avrebbe chiesto un passaggio ad un automobilista fino alla stazione ferroviaria di Motta. Sceso dall'auto avrebbe ringraziato umilmente pagando il pedaggio con una spilla adornata da uno splendido cammeo. L'insolito raptus di carità si è poi ripetuto alla stazione ferroviaria quando l'impiegato si è visto regalare una preziosa croce in cambio del biglietto. Altri preziosi sono stati recuperati a Pordenone elargiti molto probabilmente con lo stesso spirito. Dovrebbero tornare domani nelle mani dei frati francescani del santuario Madonna dei Miracoli. Il ladro «francescano» è stato segnalato per l'ultima volta oltre il confine con l'Austria. Contro di lui è stato spiccato un ordine di arresto dalla magistratura di Treviso.